

scita e resta nobile senza mai decadere, persino negli anni sconsciati che viviamo. Si cammina su pietre levigate dal passo di uomini e di donne che considerano la città come bene comune: nessuno scrive sui muri, nessuno getta rifiuti, le pietre sembrano tirate a cera, i balconi sono fioriti, le condutture elettriche sono discrete, le antenne della tv quasi invisibili, la pubblicità sommersa. Tra le colonne del Caffè Centrale – due secoli di storia, tavolini in marmo che ricordano quelli del Florian, del Pedrocchi, magari la Cloiserie des Lilas e Modigliani che ci disegna – sono appese le stecche dei giornali: l'informazione è compresa nel prezzo del cappuccino e dell'aperitivo. Sulla piazza c'è una vetrina all'ombra di una tenda elegantissima, a spicchi di tela crema: si direbbe di un gioielliere, è di un macellaio. Negli uffici del comune, sugli stampati del "memo", si legge che "mentre Lei era assente è passato – o ha telefonato – il Signor...", Lei e

Signor con la maiuscola, il tu sbracato della falsa *égalité* qui non se lo danno neppure davanti all'albero della Libertà, quando c'erano i francesi.

Ma sono le case di Asolo, a dare la testimonianza più significativa della ininterrotta tradizione di nobiltà: le case dove abitava ed abita ancora la gente comune, non soltanto le ville e i palazzi dei privilegiati: in altri borghi l'architettura sottolinea anche tragicamente la differenza di classe, qui la scala sociale ha tutti i suoi gradini, ma comincia dalla modestia, non dalla disperazione. Anche sotto Venezia, come era stato sotto Roma, Asolo conserva diritti e decoro. I patrizi della Serenissima la scelgono per le loro più belle residenze di campagna e quando il Consiglio dei Dieci decide di risolvere la crisi di Cipro è Asolo che viene offerta all'infelice Caterina Cornaro in cambio del regno perduto. La regina entra in Asolo l'11 ottobre del 1489. Tre mesi prima, quando ha la-

continua a pagina 122



Sorge La Torricella
tra i cipressi



Nella pagina precedente, sopra: la casa dove abitò Eleonora Duse. La grande attrice è sepolta ad Asolo. A sinistra, in basso: la piazza di Asolo in una stampa dell'800 (Collezione Bertarelli). Qui sopra: La Torricella, costruita da Robert Browning jr, figlio del poeta inglese, sui resti di una torre del '400 dei Da Carrara.